



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per L'Istruzione  
Uffici di supporto e collaborazione con il  
Capo Dipartimento -Ufficio 4

**PREVISIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DEL PERSONALE DOCENTE  
RELATIVE ALL'ANNO SCOLASTICO 2005/2006**

A conferma di quanto comunicato nei precedenti incontri, si precisa che per il prossimo anno scolastico non verranno apportate sostanziali modifiche all'impianto delle dotazioni di organico definito con il decreto interministeriale relativo agli organici 2004/2005.

Tanto in coerenza con il disposto della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) che all'art. 1, comma 127, prevede che per l'anno scolastico 2005/2006, la consistenza numerica della dotazione dell'organico di diritto del personale docente non potrà superare quella complessivamente determinata per l'anno scolastico 2004/2005.

Poiché la citata legge finanziaria 2005, al di là del limite fissato in via generale (conferma delle consistenze di organico di diritto dell'anno 2004/2005) non prevede misure di contenimento degli organici, si procederà alla quantificazione e alla ripartizione delle dotazioni per l'a.s. 2005/2006 tra i vari gradi di istruzione, secondo il prevedibile andamento della popolazione scolastica e con i correttivi e le variabili previsti dalla normativa che attualmente presiede alla determinazione delle classi e dei posti (il D.M. 331/98, D.M. 141/99 riguardante le classi con alunni disabili, la legge n. 289/02 -art. 35 concernente la riconduzione delle cattedre a 18 ore di insegnamento).

In tale ottica continueranno a trovare applicazione le disposizioni di cui ai decreti interministeriali relativi agli organici del personale docente n. 131/2002 e n.57/2004, in particolare quelle relative alla costituzione delle prime classi con almeno 20 alunni, alla possibilità di formare di classi iniziali articolate e all'accorpamento, in costanza di alcune



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

condizioni, delle classi di passaggio e di quelle terminali. Della portata di tali norme è stato data informazione compiuta nella riunione del 22.12.2004.

### **Ipotesi di definizione degli organici**

Tanto premesso e tenuto conto del prevedibile numero di alunni che frequenteranno le scuole di ogni ordine e grado nell'a.s.2005/2006 (senza considerare gli alunni anticipatori nella scuola primaria, per i quali , com'è noto, si prevede un computo a parte ai sensi dell'art. 7 della legge n.53/03 ), numero che nel complesso di attesta sulle quantità dell'a.s. 2004/2005, come può rilevarsi dagli atti forniti nell'incontro del 22.12. u.s., si ha motivo di ritenere che entro la dotazione fissata dalla legge finanziaria sarà possibile soddisfare pienamente le necessità di organico delle varie realtà regionali e locali.

Ai fini che qui rilevano, si ritiene utile richiamare l'attenzione sull'ammontare delle dotazioni di organico relative all'a.s. 2004/2005:

- le tabelle organiche del personale docente previste dal D.I. riguardante l'anno scolastico 2004/2005, prevedono in totale n. 684.620 posti (senza contare quelli di sostegno e i posti finanziati dalle legge 53/03 per gli anticipi);
- a questi vanno aggiunti i 900 posti assegnati per la generalizzazione dello studio della lingua straniera in tutte la classi della scuola primaria (non compresi nella tabella relativa alla scuola primaria).

Muovendo dai succitati riferimenti e tenendo conto, in particolare, dell'esigenza di procedere ad ulteriore espansione del servizio della scuola dell'infanzia e di estendere



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

l'applicazione della riforma alla seconda classe della scuola secondaria di I grado con specifico riferimento allo studio della seconda lingua comunitaria, è possibile effettuare, per i diversi gradi di scolarità, come appresso indicato, le seguenti ipotesi di elaborazione di organico previsionale:

#### **Scuola dell'infanzia**

Questa Amministrazione da tempo sta operando in funzione della generalizzazione del servizio prevista dalla legge 53/03, con gradualmente incrementi delle dotazioni organiche, volti, tra l'altro, alla riduzione delle liste di attesa e all'attivazione degli anticipi. In tale ottica, anche per il prossimo anno scolastico si confermeranno i posti attualmente funzionanti, compresi i 408 posti istituiti con nota il 3 novembre 2004 e finanziati dalla legge n.53/03.

Sarà valutata la possibilità di autorizzare ulteriori posti in relazione alle risorse previste nella finanziaria 2005 sia a sostegno della generalizzazione del servizio, sia per l'estensione della pratica degli anticipi.

Le risorse sopra accennate, poi, verranno ripartite in relazione alle opzioni formulate dalle famiglie nell'ambito dell'orario di funzionamento compreso tra 875 e 1700 ore annue, previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto legislativo n.59/04.

#### *Anticipi*

Com'è noto, la C.M. n. 90 del 30 dicembre 2004 relativa alle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado, ha previsto, anche per l'anno scolastico 2005/2006, la possibilità di iscrivere anticipatamente i bambini e le bambine che compiranno tre anni di età entro il 28 febbraio 2006.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

Resta inteso che la frequenza sarà consentita solo ricorrendo le condizioni previste dalla medesima circolare, che, ad ogni buon fine, di seguito si richiamano:

- esaurimento delle liste di attesa (sia se costituite a livello di singole istituzioni scolastiche che a livello comunale, secondo le modalità organizzative localmente adottate) delle bambine e dei bambini in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla previgente normativa;
- disponibilità dei posti nelle scuole interessate, con riferimento sia agli aspetti logistici che a quelli della dotazione organica dei docenti, da determinare con lo specifico provvedimento annuale in materia di organici;
- assenso del Comune, nel quale è ubicata l'istituzione scolastica interessata, a fornire, con riguardo all'attuazione degli anticipi, ove necessario servizi aggiuntivi: trasporti, mense, attrezzature, ecc..

Nell'allegato 1 è riportata la ripartizione a livello regionale e nazionale dei posti funzionanti nella situazione di fatto del corrente anno scolastico, fatta salva, come accennato, la possibilità di ulteriori incrementi da quantificare in base alle risorse finanziarie disponibili.

#### **Scuola primaria**

L'art. 7, commi 1 e 2, del D.L.vo n.59/04, prevede che il tempo scuola è fissato nel limite delle 990 ore annue, comprensive dell'orario obbligatorio di 891 ore e di quello opzionale di 99 ore. A tale orario va aggiunto il tempo eventualmente dedicato alla mensa, nel massimo di 10 ore settimanali.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

Fermo restando che le famiglie all'atto della iscrizione potranno optare tra le varie opportunità offerte dalla riforma (le 27 ore obbligatorie; le 27 ore intergrate da 3 ore opzionali facoltative, nonché dal tempo eventualmente dedicato alla mensa), si conferma che, anche per il prossimo anno scolastico, le consistenze di organico rimarranno fissate in maniera generalizzata in 30 ore settimanali per classe, corrispondenti a 27 ore obbligatorie e tre ore opzionali facoltative.

In tale ottica, come già si è avuto modo di precisare, continuerà ad essere applicata la normativa vigente, che presiede alla definizione delle classi e dei posti, in particolare il D.M. n.331/98 e il D.M. 141/99 concernente le classi che accolgono alunni disabili.

Per quel che concerne il "tempo pieno", comprensivo della mensa, fermo restando il limite posto dalla legge finanziaria 2005, vale a dire che le dotazioni organiche dell'anno 2005/2006 non possono superare quelle concernenti l'anno 2004/2005, eventuali incrementi di posti di "tempo pieno" saranno consentiti solo nell'ambito delle consistenze di organico complessivamente assegnate a livello regionale.

#### *Lingua straniera*

L'art. 1, comma 133, della legge finanziaria 2005 prevede che l'insegnamento della lingua straniera deve essere impartito obbligatoriamente dai docenti della classe, in possesso dei requisiti richiesti, o da altro docente facente parte dell'organico di istituto. Solo in mancanza di detti insegnanti potranno essere attivati posti da assegnare a docenti specialisti secondo l'attuale procedura (un posto ogni 6/7 classi con almeno 18 ore di insegnamento). Da quanto sopra consegue che, in via prioritaria, tutti i docenti in possesso



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

dei requisiti richiesti saranno tenuti a impartire anche l'insegnamento della lingua straniera nella propria classe.

Solo in mancanza degli stessi continueranno ad essere istituiti posti da destinare ai docenti specialisti, in ragione, di regola, di un posto per ogni 6 o 7 classi, ferma restando l'esigenza di assegnare a ciascun docente almeno 18 ore di insegnamento.

Per completezza di quadro espositivo, si fa presente che l'art. 1, comma 128 della legge finanziaria 2005, relativo al recupero dei docenti specialisti all'insegnamento su posto comune, potrà trovare attuazione a mano a mano che verranno espletati i corsi di formazione linguistica previsti dalla medesima legge finanziaria.

Nella tabella 2 è riportata la quantificazione dei posti a livello nazionale e la distribuzione degli stessi tra i diversi contesti regionali .

Per la ripartizione dei posti si è proceduto tenendo a riferimento il numero degli alunni e adottando i correttivi e temperamenti in base ai criteri di cui all'art.1 del D.I. sugli organici 2004/2005 nonché i parametri predisposti in applicazione dell'art. 9 del CCNL sottoscritto il 24 luglio 2004, opportunamente integrati; tanto il conformità dei criteri adottati negli anni precedenti.

Gli indicatori sopra menzionati si basano su una serie di variabili, che recepiscono le peculiarità dei singoli contesti territoriali e, in particolare, situazioni di disagio socio economico e culturale delle varie province (all. 6).



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

#### *Anticipi*

In applicazione dell'istituto degli anticipi, che, com'è noto, è finanziato a parte dall'art. 7 della legge 53/03, sarà estesa ai nati entro il 31 marzo 2000 la possibilità di produrre domanda di iscrizione anticipata. In questo segmento di istruzione l'iscrizione anticipata alla prima classe della scuola primaria costituisce, com'è noto, un diritto per le famiglie, con l'obbligo per l'Amministrazione di accogliere le relative istanze.

La quantificazione e la ripartizione dei posti verrà determinata in fase successiva, una volta a conoscenza del numero delle iscrizioni pervenute.

#### **Scuola secondaria di I grado**

Com'è noto, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge n.53/03 e del D. L.vo n.59/04, l'attuazione della riforma nella scuola secondaria di I grado avviene in maniera graduale. Nel prossimo anno scolastico sono interessate ai nuovi assetti educativi e didattici le prime due classi del corso, mentre le terze classi continueranno a funzionare secondo la previgente normativa.

Le famiglie degli alunni delle prime due classi potranno, pertanto, optare tra le varie articolazioni orarie previste dal decreto legislativo n. 59/04 ( orario obbligatorio 27 ore; orario opzionale facoltativo 6 ore; tempo eventualmente dedicato alla mensa 7 ore) .

Anche per l'anno scolastico 2005/2006, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14 del decreto legislativo n.59/04, restano confermati, per tutte le classi, i criteri di costituzione dell'organico fissati dal DPR 14 maggio 1982, n. 782 e successive modifiche ed integrazioni.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

In coerenza con quanto sopra enunciato, si procederà all'assegnazione delle risorse di organico secondo i criteri e le modalità previsti dal citato DPR n.782/82, anche con riferimento ai quadri-orario relativi all'ex sperimentazione della seconda lingua comunitaria e allo studio dello strumento musicale.

Per la costituzione delle classi, dei posti e delle cattedre continueranno ad essere applicati, come in precedenza accennato, le norme di cui al DM n.331/98, al DM 141/99, alla legge 289/02, ai decreti interministeriali n. 131/2002 e n.57/2004 in materia di organici.

Per quanto riguarda il "tempo prolungato", valgono le precisazioni fornite per la scuola primaria, nel senso che saranno possibili incrementi di posti nel limite delle risorse di organico assegnate ad ogni regione.

Sulla base delle risorse di organico loro assegnate, le istituzioni scolastiche, dal canto loro, nella propria autonomia, provvederanno ad assegnare ai docenti gli insegnamenti secondo i nuovi quadri-orario, come definiti nelle indicazioni nazionali. Per docenti per i quali l'offerta obbligatoria dovesse comportare una contrazione di orario, le medesime istituzioni scolastiche assicureranno il completamento dell'orario di cattedra anche nell'ambito delle quote opzionali facoltative, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 5, del decreto legislativo.

Tenuto conto della conferma dell'assetto organico, in conformità dei criteri fissati dal citato DPR 782/82, nonché della previsione di cui alla legge finanziaria 2005, anche per il prossimo anno scolastico le attività facoltative opzionali e i servizi di assistenza educativa alla mensa saranno assicurati entro il limite delle risorse di organico determinate a livello nazionale per l'anno scolastico 2004/2005; pertanto, le opzioni delle famiglie che all'atto



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

dell'iscrizione avranno fatto richiesta del tempo scuola aggiuntivo, potranno trovare accoglimento compatibilmente con le risorse assegnate a ciascuna istituzione scolastica.

#### *Insegnamento di due lingue straniere*

L'insegnamento di due lingue comunitaria riguarderà solo la prima e la seconda classe e non la terza alla quale si applicherà l'ordinamento previgente.

All'atto della determinazione dell'organico di diritto, si provvederà alla definizione delle cattedre e dei posti relativi ad una sola lingua straniera secondo le consistenze previste dagli attuali quadri-orario, in applicazione di quanto previsto DPR n.782/82. Solo all'atto dell'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto verranno quantificate le risorse necessarie per assicurare lo studio della seconda lingua. Tra l'altro, tale esigenza nasce anche dalla disposizione di cui al comma 131 della legge finanziaria 2005. Per la coperture delle stesse si procederà secondo quanto stabilito dal contratto sulle utilizzazioni e attraverso nuove nomine.

#### *Docenti di educazione tecnica*

Come per il corrente anno scolastico e in attesa della revisione delle classi di concorso, ai sensi dell'art.14 comma 6 del decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004, nel quadro degli insegnamenti previsti nell'area disciplinare "Matematica, scienze e tecnologia", continueranno a trovare utilizzazione i docenti di educazione tecnica ai quali sarà assegnato l'insegnamento di tecnologia.

Per l'eventuale quota oraria non coperta (rispetto alle attuali tre ore per classe previste per l'insegnamento di educazione tecnica), i docenti in questione troveranno



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

utilizzazione nelle attività facoltative opzionali (ivi comprese quelle di laboratorio) secondo le competenze professionali possedute.

#### *Strumento musicale*

Tale insegnamento, entrato in ordinamento con la legge n. 124/1999 ed attivato sulla base delle scelte formulate dalle famiglie, continuerà ad essere realizzato, secondo il piano dell'offerta formativa formulato dalle scuole, nell'ambito delle consistenze dell'organico di diritto.

Analogamente a quanto avviene per gli altri insegnamenti, si confermano i criteri di costituzione delle cattedre di insegnamento dello strumento musicale, secondo la normativa previgente.

Nella tabella 3 è riportata la distribuzione dei posti a livello nazionale e tra i diversi contesti regionali .

Per la ripartizione dei posti è stato adottato lo stesso criterio utilizzato per la scuola primaria: riduzione legata alla incidenza del numero degli alunni, corretta e temperata con l'utilizzo di indicatori, peraltro già adottati negli anni precedenti.

Tali indicatori si basano su una serie di variabili, dalle quali si evidenziano le situazioni di disagio socio economico e culturale delle varie province.

#### **Scuola secondaria di II grado**

Come si è avuto modo di riferire per gli altri gradi di istruzione, anche per la scuola secondaria di II grado, nella determinazione delle consistenze organiche si terrà conto



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per L'Istruzione

### Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento -Ufficio 4

dell'andamento della popolazione scolastica e dei criteri di cui all'art. 1 del D.I. sugli organici 2004/2005.

Ai fini della determinazione delle classi e dei posti si richiamano le disposizioni previste dal D.M. n.331/98 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.M. n.141/99 relativo alle classi con la presenza di alunni disabili e dalla legge 289/02.

Si richiamano, altresì, le norme previste dai decreti interministeriali concernenti la determinazione degli organici del personale docente n. 131/2002 e n.57/2004 già evidenziate nell'incontro del 22.12. u.s., nonché la norma che prevede la riconduzione delle cattedre a 18 ore di insegnamento di cui all'art. 35 della legge n. 289/02.

Nella tabella 4 è riportata la distribuzione dei posti a livello nazionale e tra i diversi contesti regionali .

### **Sostegno**

In considerazione della previsione della legge finanziaria 2005, e della sostanziale stabilità della popolazione scolastica rispetto a quella del corrente anno scolastico, gli organici di sostegno verranno confermati secondo le quantità previste per l'a.s. 2004/2005.  
(all.5)